

# EDUCAZIONE ED EDUCATORI VETTORI DI CAMBIAMENTO

L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ ACCOMPAGNA LE STRATEGIE E LE AZIONI DAL LIVELLO GLOBALE A QUELLO LOCALE. È UNA CHIAVE DI LETTURA INTERDISCIPLINARE E SISTEMICA, UN VETTORE DI CAMBIAMENTO CHE ORIENTA MODELLI DI GESTIONE E STILI DI VITA FORNENDO LE COMPETENZE NECESSARIE ALLA TRANSIZIONE. IL RUOLO DELLE ARPA/APPA E DI SNPA.

**L'**educazione è uno dei temi al centro dell'Agenda 2030 Onu per lo sviluppo sostenibile. Tra i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sdg) il quarto è dedicato all'educazione con specifici target. Ma in realtà la sua funzione è trasversale a tutti gli Sdg, laddove emerge come strumento e target degli obiettivi di sostenibilità e come indicatore di qualità di molti obiettivi tra i quali buona salute, lavoro e crescita economica, consumi e produzione responsabili, cambiamento climatico ecc. Gli Sdg e i target di Agenda 2030 stimolano l'educazione a misurarsi con i concreti processi di sviluppo dei territori, poiché le sfide dei problemi che Agenda 2030 affronta sono di natura complessa, ambivalente, contraddittoria, multilivello, di difficile soluzione e quindi richiedono una pluralità di metodi e strumenti, tra cui l'educazione.

## L'educazione alla sostenibilità come vettore di cambiamento

L'educazione alla sostenibilità (Eas), dice la strategia del Governo italiano approvata nel 2017, è parte integrante della strategia e funzionale al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. È un "*vettore di cambiamento*" utile a innescare la trasformazione del modello di sviluppo attuale. L'Eas mette in relazione i sistemi e i processi educativi e formativi, formali e non formali, con la sfida della sostenibilità e la transizione ecologica, per le quali la Strategia 2030 dell'Onu e la Strategia nazionale per la sostenibilità sono punti di riferimento. Il dibattito sulle modalità e sugli approcci educativi necessari in questo contesto ha registrato nel tempo una significativa evoluzione, evidenziando come sia sempre più necessario passare da un assetto per conoscenze e discipline separate a un approccio integrato per competenze



necessarie alle persone affinché possano contribuire in modo efficace nel proprio contesto sociale ed economico allo sviluppo della sostenibilità. Nell'Eas non solo i programmi di insegnamento attuali sono integrati con specifici argomenti inerenti alla sostenibilità quali il cambiamento climatico, la povertà e il consumo sostenibile, ma anche l'ambiente di apprendimento e la pedagogia si distinguono da altri processi educativi e hanno caratteristiche specifiche. La corretta applicazione dell'Eas richiede infatti una pedagogia trasformativa orientata all'azione, in contesti di apprendimento interattivi, incentrati sull'allievo e sulle relazioni tra gli attori. In essa sono promosse la partecipazione, la collaborazione, un approccio alla soluzione dei problemi, l'inter- e la trans-disciplinarietà e il collegamento dell'apprendimento formale con quello non formale e informale.

L'educazione alla sostenibilità si rivela dunque strategica nel raggiungimento e nella promozione dell'Agenda 2030 per vari motivi. Essa offre innanzitutto una chiave di lettura critica, sistemica e integrata della realtà, adatta alla comprensione delle diverse dimensioni dello sviluppo sostenibile e in grado di andare oltre la tradizionale e diffusa frammentazione dei saperi e all'eccessivo tecnicismo. Inoltre, attraverso le metodologie e gli strumenti educativi e di *long life learning*, fornisce agli individui non solo le conoscenze, ma anche e soprattutto le competenze necessarie a questa trasformazione. L'Eas è in definitiva una ricerca-azione che raccoglie la sfida della "*sostenibilità come un processo di apprendimento*" che supporta, orienta e riflette su coerenza, obiettivi e risultati le strategie e le azioni di sostenibilità. Agenda 2030 ed Eas sono complementari e di reciproco sostegno.

## Competenze per la sostenibilità

Per l'apprendimento di temi complessi quali quelli associati agli Sdg di Agenda 2030, l'Unesco ha identificato, pubblicando un apposito manuale, nuove competenze integrate e intersectoriali come di seguito definite:

- *competenza di pensiero sistemico*: capacità di riconoscere e capire le relazioni, analizzare sistemi complessi, pensare a come i sistemi siano incorporati entro domini differenti e scale diverse e gestire l'incertezza
- *competenza di previsione*: capacità di comprendere e valutare molteplici futuri possibili, probabili e desiderabili, creare le proprie visioni per il futuro, applicare il principio di precauzione, determinare le conseguenze delle azioni e gestire i rischi e i cambiamenti
- *competenza normativa*: capacità di capire e riflettere sulle norme e i valori che risiedono dietro le azioni di ognuno e di negoziare i valori, i principi, gli obiettivi e i target della sostenibilità, in un contesto di conflitti d'interesse e compromessi, conoscenza incerta e contraddizioni
- *competenza strategica*: capacità di sviluppare e implementare collettivamente azioni innovative che promuovano la sostenibilità a livello locale e oltre
- *competenza collaborativa*: capacità di imparare dagli altri, capire e rispettare i bisogni, le prospettive e le azioni degli altri (empatia), comprendere, relazionarsi con ed essere sensibili agli altri (leadership empatica), gestire i conflitti in un gruppo e facilitare un approccio collaborativo e partecipato alla risoluzione di problemi
- *competenza di pensiero critico*: capacità di mettere in dubbio le norme, le pratiche e le opinioni, riflettere sui propri valori e le proprie percezioni e azioni e prendere posizioni sul tema della sostenibilità
- *competenza di auto-consapevolezza*: l'abilità di riflettere sul proprio ruolo nella comunità locale e nella società (globale), valutare incessantemente e motivare ulteriormente le proprie azioni e gestire i propri sentimenti e desideri
- *competenza di problem solving integrato*: capacità fondamentale di applicare diversi quadri di *problem solving* a problemi complessi di sostenibilità e di sviluppare opzioni risolutive valide, inclusive ed eque che promuovano lo sviluppo sostenibile, integrando le competenze sopra menzionate.

Come si può osservare, tali competenze sono trasversali, multifunzionali e indipendenti dai contesti, e non si

limitano a elementi esclusivamente cognitivi, ma coinvolgono anche aspetti affettivi, intenzionali e motivazionali. Vi è un consenso generale sul fatto che i cittadini debbano acquisire

tali competenze per permettere il conseguimento degli Sdg, e per questo motivo esse devono essere trasmesse a tutti i discenti senza differenze di sesso, età o di provenienza geografica.



Approccio olistico	Immaginare il cambiamento	Ottenere la trasformazione
<b>Integrazione</b>		
<b>Approccio sistemico</b> L'educatore aiuta gli studenti a sviluppare una comprensione del mondo in cui tutto è interconnesso, a cercare collegamenti tra sistemi naturali e sociali, e a considerare le conseguenze delle nostre azioni	<b>Visione di futuro</b> L'educatore aiuta gli studenti a esplorare alternative di futuro possibile e a usarle per riflettere su come i nostri comportamenti potrebbero dover cambiare	<b>Partecipazione</b> L'educatore contribuisce ai cambiamenti a livello sistemico che possano aiutare a raggiungere uno sviluppo sostenibile e sviluppa la stessa competenza nei propri studenti
<b>Coinvolgimento</b>		
<b>Attenzione</b> L'educatore mette in guardia gli studenti in merito alle cause strutturali della insostenibilità della nostra società e a come si sta sviluppando, e trasmette il bisogno urgente di un cambiamento	<b>Empatia</b> L'educatore è consapevole dell'impatto emotivo che il processo di apprendimento ha sui propri studenti e sviluppa la loro autoconsapevolezza e la consapevolezza che questi hanno delle emozioni e dei sentimenti degli altri	<b>Impegno</b> L'educatore lavora in modo inclusivo e attento agli altri rimanendo consapevole delle proprie idee e dei propri valori personali, e sviluppa la stessa competenza nei propri studenti
<b>Pratica</b>		
<b>Transdisciplinarietà</b> L'educatore costruisce collaborazione sia all'interno che all'esterno della propria disciplina, del proprio ruolo, delle proprie prospettive e valori e sviluppa la stessa competenza nei propri studenti	<b>Innovatività</b> L'educatore adotta un approccio flessibile e creativo utilizzando contesti di vita reale laddove possibile e promuove la creatività nei propri studenti	<b>Azione</b> L'educatore si comporta così da spingere, in maniera consapevole e sistematica, all'azione e sviluppa la stessa competenza nei propri studenti
<b>Riflessione</b>		
<b>Pensiero critico</b> L'educatore valuta criticamente la rilevanza e l'affidabilità delle asserzioni, delle fonti, dei modelli e delle teorie e sviluppa la stessa competenza nei propri studenti	<b>Responsabilità</b> L'educatore agisce in modo trasparente, accetta le proprie responsabilità personali sul lavoro, e sviluppa la stessa competenza nei propri studenti	<b>Competenza decisionale</b> L'educatore agisce con cautela e tempestività anche in contesti pieni di incertezze e sviluppa la stessa competenza nei propri studenti

TAB. 1 MODELLO RSP  
 Mappa delle 12 competenze individuate dal progetto "A rounder sense of purpose" (Iass, 2018).

È importante sottolineare che queste non vengono trasmesse attraverso il tradizionale insegnamento frontale, ma attraverso un metodo centrato sul discente, il quale deve svilupparle con la riflessione, l'azione e l'esperienza. In questo modo, chi apprende è messo in condizione di sviluppare una capacità di *problem solving* che gli permette di affrontare la complessità che caratterizza le sfide odierne della sostenibilità. Congiuntamente ai documenti internazionali dell'Unesco, una importante ricerca europea tutt'ora in corso ("*A rounder sense of purpose*", Iass, 2018) ha individuato e definito le dodici competenze dell'educazione alla



## SNPA E COMUNITÀ EDUCANTI

### IL RUOLO DEL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE PER L'EDUCAZIONE ALL'AGENDA 2030

La funzione educativa del Sistema nazionale di protezione ambientale (Snpa) che discende dall'art. 3 comma 1 lett. g) della legge 132/2016, è stata definita nel documento "l'educazione ambientale e alla sostenibilità nel Snpa" a cura del gruppo di lavoro Eas del Tic V di Snpa, presentato il 16 gennaio 2019 e approvato dal Consiglio nazionale di Snpa. Funzione che è stata sviluppata e supportata dalle azioni del programma Eas Tic V Snpa 2018-2020 e che proseguirà nei prossimi anni con la creazione di un Osservatorio dedicato a supporto dei presidi educativi nelle Arpa regionali e delle reti educanti dei territori.

Unitamente alla contabilità ambientale e al reporting integrato di sostenibilità, l'educazione alla sostenibilità e lo *stakeholder engagement* sviluppato dal Gdl Eas di Snpa congiuntamente alla *task force* Agenda 2030 del Snpa contribuiscono alla promozione delle strategie nazionale e regionali di sostenibilità.

Nel workshop tenutosi a Bologna il 14 maggio 2019, la *task force* Agenda 2030 e la rete Eas Snpa hanno indicato obiettivi e azioni dei prossimi anni suddivise in quattro aree di azione:

#### 1) utilizzo e valorizzazione del patrimonio dati

- un set di indicatori per lo sviluppo sostenibile
- monitoraggio dei risultati della Strategia nazionale
- partnership Snpa-Istat per l'integrazione del Snpa nel sistema statistico nazionale (Sistan)
- sperimentazione di modelli di contabilità ambientale integrata

- redazione di Cataloghi dei sussidi per la sostenibilità

#### 2) pianificazione strategica e operativa

- definizione di un set di obiettivi di lungo periodo per Agenda 2030
- piano d'azione Sdg Snpa
- bilancio di sostenibilità/Agenda 2030 di Snpa/Cruscotto Sdg
- declinazione regionale linee guida per il reporting di sostenibilità
- piani educativi e partecipativi a supporto delle strategie 2030

#### 3) rafforzamento della governance interna

- creazione di una *task force* interna su Agenda 2030
- creazione di una rete di riferimento Snpa per gli Sdg
- utilizzo sistema web Snpa
- promozione dell'autonomia economico-finanziaria dall'ente regionale
- sviluppo di un sistema di "educazione alla sostenibilità" riconosciuto all'interno del Snpa

#### 4) collaborazione con gli stakeholders a diversi livelli

- forum regionale Agenda 2030

- strategia regionale per i vari Sdg
- promozione di accordi di collaborazione (pubblici e con diversi stakeholders)
- mix di strumenti di comunicazione tradizionali e social
- cooperazione con le reti educanti dei territori (Infeas)
- confronto con agenzie straniere per diversi livelli di complessità

Le reti educanti quali i sistemi Infea delle Regioni, il gdl Eas di Snpa e i presidi Eas delle Arpa/Appa, i centri di educazione ambientale, unitamente ai sistemi dell'educazione formale, all'associazionismo ambientale e culturale e alle imprese *green*, rappresentano il mezzo preferenziale per portare l'Agenda 2030 nelle organizzazioni e tra le persone.

Le azioni già attivate dai sistemi Infea, dai Ceas e dalle Arpa/Appa sui temi della protezione dell'ambiente e gestione sostenibile delle risorse, unitamente a salute, cittadinanza attiva e pari opportunità, sono coerenti e possono essere ricomprese in modo trasversale nel *framework* di Agenda 2030.

Nei workshop 2019 sull'educazione all'agenda 2030 (v. il quaderno omonimo pubblicato da Arpae Emilia-Romagna, <https://bit.ly/educareAgenda2030>) sono state elaborate dagli educatori le strategie educative per l'Agenda 2030:

#### a) integrare l'Eas nelle politiche e programmi di sostenibilità regionale e locale:

- rafforzando in tal modo la coerenza della *policy* di sostenibilità e l'efficacia dell'azione educativa
- rafforzando l'educazione formale, non formale e informale e le strutture dedicate (Agenzie Snpa, sistemi Infeas regionali) in modo che siano preparate e reattive di fronte alle sfide esistenti ed emergenti della sostenibilità.

#### b) integrare l'Eas nei programmi di studio e nella formazione degli educatori:

- l'Eas deve essere integrata in tutti i programmi di studio delle scuole di ogni ordine e grado, della formazione professionale e dell'alta formazione, assumendo obiettivi di apprendimento (vedi manuale Unesco) e indicatori di qualità, quali quelli che si possono elaborare dalle 12 competenze di "*A round sense of purpose*", e quelli già compresi nei sistemi di indicatori di qualità (Siq), elaborati in ambito Infea e adottati da molti anni in diverse regioni, per le attività di selezione e di valutazione dei progetti educativi, e per l'accreditamento delle strutture che erogano servizi di Eas sui territori
- sostenere gli educatori quali "agenti del cambiamento" formandoli sulle competenze della sostenibilità e mettendoli alla prova nei processi di sviluppo dei territori.

sostenibilità che gli educatori devono possedere e coltivare. Tali competenze hanno un carattere propedeutico, generale, complementare, dinamico e trasversale. Un'elaborazione che, evidenziando come l'educazione sia un processo interattivo di costruzione sociale, è particolarmente utile a integrare l'approccio trasmissivo e quantitativo che talvolta ancora prevale nelle interpretazioni di Agenda 2030 e dei suoi Sdg.

Secondo questa ricerca, i *goal* di Agenda 2030 non sono materie e temi distinti, ma un insieme integrato e l'educazione alla sostenibilità una sfida e un cambio di paradigma. In tal senso gli Sdg e l'educazione integrano e rendono complementari due approcci e modalità – uno più quantitativo e l'altro più qualitativo – che concorrono a orientare e promuovere politiche integrate di sostenibilità.

La ricerca ha prodotto una matrice di dodici competenze integrate corredate da una breve descrizione e da una lista di "obiettivi di apprendimento". Le dodici competenze possono essere usate sia per la formazione sia per la valutazione di quegli educatori che desiderano qualificarsi per una educazione alla sostenibilità (Eas).

La matrice si articola su tre caratteristiche essenziali: approccio olistico, immaginare il cambiamento, ottenere la trasformazione. Per ognuna delle caratteristiche essenziali, la proposta declina le 12 competenze su 4 livelli di attività: integrazione, coinvolgimento, pratica e riflessione.

In sintesi, il modello ideale proposto prevede un percorso in cui l'educatore adotta un approccio integrato che mette assieme le questioni sociali e ambientali, aggiunge il proprio personale coinvolgimento e impegno, combinando le due caratteristiche nella propria pratica educativa, valuta criticamente le situazioni ma anche i risultati del proprio lavoro, per assumersene la responsabilità e agire con trasparenza e decisione anche in condizioni di incertezza.

Si riporta in *tabella 1* la mappa delle dodici competenze del modello Rsp, evidenziando la loro connessione e lettura sia verticale che orizzontale.

**Paolo Tamburini**

Responsabile Educazione alla sostenibilità,  
Arpae Emilia-Romagna  
Coordinamento Task force Snpa Agenda 2030

**IDEE E AZIONI PER L'EDUCAZIONE ALL'AGENDA 2030**

Una comunità educante quale la rete di educazione alla sostenibilità dell'Emilia-Romagna coordinata da Arpae è fin dal suo esordio negli anni 90 collegata e in sintonia con le strategie di sostenibilità del sistema regionale. Per aggiornare e migliorare costantemente i propri servizi ed azioni i centri di educazione alla sostenibilità sono da sempre parte attiva nel costruire e gestire i programmi regionali Infeas. Queste sono le idee e i miglioramenti e azioni possibili emerse nei workshop con educatori e operatori organizzati da Arpae il 14 e 27 maggio e 28 giugno 2019.

IDEE DI MIGLIORAMENTO	AZIONI
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scegliere Sdg prioritari su cui costruire partnership tra reti educative e altri stakeholder</li> <li>- Lavorare per gruppi di lavoro e di progetto</li> <li>- Diffondere la conoscenza degli Sdg a imprese, scuole, amministratori e cittadini</li> <li>- Rendere evidente il collegamento delle strategie di sostenibilità con la vita quotidiana</li> <li>- Realizzare progetti ad hoc per migliorare la conoscenza degli insegnanti delle scuole su metodologie e competenze educative</li> <li>- Tessere nuove alleanze educative con i mondi del sociale, della cultura e delle imprese</li> <li>- Ampliare i destinatari dell'educazione (adulti, genitori, formatori, amministratori pubblici, cittadinanza)</li> <li>- Essere coinvolti negli strumenti di pianificazione regionali e locali e utilizzare queste piattaforme per veicolare la formazione sui temi di Agenda 2030</li> <li>- Documentare risultati e impatti sugli Sdg dei progetti educativi</li> <li>- Qualificare e ampliare l'utilizzo di canali di comunicazione web e social</li> <li>- Garantire coerenza e continuità delle azioni di educazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzare un progetto formativo regionale sulle "competenze" con le reti educative (formazione specifica tecnico-scientifica e metodologica)</li> <li>- Effettuare attività di aggiornamento periodico per i referenti dei Ceas su vari temi di sostenibilità e su Agenda 2030, con confronto di pratiche e strumenti gestionali usati da altri attori</li> <li>- Ceas come formatori agli insegnanti (insieme ad altri esperti di Università e imprese)</li> <li>- Confronto con soggetti che hanno realizzato progetti su Agenda 2030 (es. imprese, Pa, altre reti)</li> <li>- Ceas come partner in varie fasi/ciclo di vita di progetti operativi di sostenibilità sul territorio</li> <li>- Più autonomia nella progettazione di attività di educazione alla sostenibilità</li> <li>- Utilizzo di modalità innovative di educazione (esperienze di casi pratici, giochi di ruolo, laboratori esperienziali, strumenti on-line e off-line)</li> <li>- Ricerca e benchmarking su cosa viene fatto in Italia e in Europa, per declinare poi le varie azioni nelle reti educative</li> <li>- Promuovere i processi partecipativi e aumentare il coinvolgimento della società civile</li> </ul>

**RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI**

Snpa, 2019, *L'educazione alla sostenibilità nel Sistema nazionale protezione ambientale*, Quaderno a cura del Gdl Eas Snpa Tic V, Bologna, gennaio 2019, <http://bit.ly/Eas2019>

Arpae Emilia-Romagna, 2020, *Educare all'Agenda 2030*, <http://bit.ly/Eas-Arpae2020>

Il sito web di Eas-Snpa: [http://bit.ly/educazione\\_snpa](http://bit.ly/educazione_snpa)

Seminario Eas-Snpa del 16/17 gennaio 2019: [www.snpambiente.it/2019/01/18/snpa-per-leducazione-alla-sostenibilita/](http://www.snpambiente.it/2019/01/18/snpa-per-leducazione-alla-sostenibilita/)

Inserto monografico rivista *Ecoscienza* 2/2019 su educazione alla sostenibilità: [http://bit.ly/ES2\\_19\\_EAS](http://bit.ly/ES2_19_EAS)

Unesco, 2017, *Educazione agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile: obiettivi di apprendimento*, [http://unesco.blob.core.windows.net/pdf/UploadCKEditor/MANUALE\\_ITA.pdf](http://unesco.blob.core.windows.net/pdf/UploadCKEditor/MANUALE_ITA.pdf)

Unesco, 2018, *Issues and trends in education for sustainable development*

Farioli F., Mayer M., del Gobbo G., 2017, *Learning for an unpredictable future: What competences for educators*, X Congreso internacional sobre investigación en didáctica de las ciencias, Sevilla.

Progetto europeo *A rounder sense of purpose: developing and assessing competences for educators of sustainable development*, [www.aroundersenseofpurpose.eu](http://www.aroundersenseofpurpose.eu)

Arpae Emilia-Romagna, 2019, *Programma regionale di informazione ed educazione alla sostenibilità Infeas 2020/2022*, <http://bit.ly/infeas2020-22>